

N. 4354 del Repertorio N. 3009 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL SOCIO UNICO

della società

"SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA UNIME a r.l."

in sigla "SSD UNIME a r.l."

con socio unico

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sei del mese di giugno, in Messina, in piazza S. Pugliatti n. 1, nei locali dell'Università degli Studi di Messina, alle ore undici e quindici minuti.

Avanti a me **Giovanni LIOTTA, Notaio** in Taormina, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta

E' PRESENTE

- **Bosurgi Silvia**, nata a Messina il 17 aprile 1979 e residente in Messina, via Tremonti n. 42, domiciliata per la carica presso la sede sociale di cui infra, **la quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione** e legale rappresentante della società italiana **"SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA UNIME a r.l." in sigla "SSD UNIME a r.l." con socio unico**, con sede in Messina, piazza Salvatore Pugliatti n.

Registrato a:
Messina
il 17/06/2024
n. 9565
Serie 1T
Esatti euro 356,00

1, capitale sociale euro 50.000, interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione al Registro Imprese di Messina (sezione ordinaria) 03640010835, REA ME-251253, durata al 31 agosto 2050.

Io Notaio sono certo dell'identità personale della componente che mi richiede di ricevere il verbale di assemblea della suddetta società.

La componente, nella qualità, assunta la presidenza dell'assemblea ai sensi del vigente statuto sociale,

DA' ATTO

che per oggi, in questo luogo e alle ore undici è stata ritualmente convocata l'assemblea della società per discutere, decidere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. modifiche statutarie per adeguamento D.Lgs 36/2021;

2. varie ed eventuali;

- che è presente l'intero capitale sociale e precisamente il socio unico **"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA"**, persona giuridica di diritto pubblico di diritto italiano e costituita in Italia, con sede legale e domicilio in Messina, piazza S. Pugliatti n. 1, codice fiscale 80004070837, **titolare dell'in-**

tera partecipazione di euro 50.000 (cinquantamila)

del capitale sociale, rappresentata dalla Rettrice

Prof. Giovanna Spatari nata a Messina il 21 ottobre

1965, domiciliata per la carica presso la sede lega-

le, **nella sua qualità di Rettore, pro tempore**, nomi-

nata con Decreto del Ministro dell'Istruzione

dell'Università e della Ricerca e, come tale, legale

rappresentante e **giusta da ultimo delibera del Con-**

siglio di Amministrazione dell'ente socio del 29

maggio 2024 (registrata con prot. 068831 del 30 mag-

gio 2024) a cui è allegata la relazione istruttoria

per il Consiglio stesso;

- che è presente per l'organo amministrativo la per-

sona della comparente Bosurgi Silvia, Presidente,

Ambra Pietro, Consigliere, e Correnti Antonio, con-

sigliere;

- che detto organo amministrativo è in corso di rin-

novato con le procedure di evidenza pubblica previste

dalla normativa di riferimento connessa alla tipolo-

gia di società e alla natura del socio unico nonché

che quanto in oggetto definibile un "atto dovuto"

trattandosi di adeguamento (per come appresso preci-

sato) alle nuove norme in materia di società sporti-

ve dilettantistiche;

- che nella società quale organo sindacale o di re-

visione vi è il Revisore Legale dott. Diego Perrone nato a Catania il 25 luglio 1953 a cui è stata inviata la convocazione ma non è presente;

- che è presente il Sindaco Unico avv. Giuseppe Cardile nato a Messina il 2 marzo 1946 (dimissionario da ottobre 2023 e con ufficio in corso di rinnovo);

- che i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sull'ordine del giorno e non si oppongono alla trattazione degli argomenti ivi previsti;

- che, in particolare, il socio unico è legittimato al voto e nel confermare che si dichiara sufficientemente informato sull'ordine del giorno e non si oppone alla trattazione e decisione sul medesimo, precisa che quanto oggi è oggetto di trattazione è stato anche discusso e deliberato in Consiglio di Amministrazione dell'ente socio.

La Presidente, essendo presente l'intero capitale sociale e l'organo amministrativo, accertata l'identità e la legittimazione al voto del socio unico, vista la modalità di convocazione e la presenza anche del Sindaco Unico

DICHIARA

l'assemblea **validamente costituita (regolarmente convocata)** per discutere, decidere e deliberare sull'ordine del giorno.

La Presidente, **presa la parola sull'ordine del giorno**, evidenzia che è necessario, del che il socio unico è già da tempo edotto essendo originariamente il termini di adeguamento fissato al 31/12/2023 che la società, pur essendo sostanzialmente in regola con il dettato normativo e avendo operato secondo lo stesso, adegui il vigente Statuto sociale alle norme di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, anche per semplificare tutti gli adempimenti previsti dalla legge e non incorrere in difficoltà operative; in conseguenza di tale volontà l'Organo Amministrativo ha predisposto (anche tramite il notaio rogante) la redazione di un nuovo testo di Statuto sociale conforme ai dettami della citata normativa del quale il Presidente dà ampia ed esaustiva spiegazione, illustrandone le modifiche più salienti e dando atto che lo stesso è già a conoscenza dei socio unico.

Ella sottolinea che si è operato mantenendo inalterati scopi sociali, sia pur con aggiunte e riformulazioni; **ricorda che**

- il D.lgs. 120/2023, correttivo del D.lgs. 36/2021, ha previsto l'obbligo di adeguamento statutario a una nuova normativa per le società sportive dilettantistiche preesistenti (art. 7 comma 1-quater), stabilendo che le modifiche statutarie conformi alla

riforma dell'ordinamento sportivo debbono concludersi (a seguito di proroga) entro il 30/6/2024, pena la cancellazione d'ufficio dal Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;

- in particolare, le modifiche statutarie necessarie per rispettare e/o adeguarsi alla nuova normativa soprattutto sono relative tra l'altro 1) alle attività costituenti oggetto sociale, con specifico riferimento all'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica) nonché alla possibilità di meglio inserire e così esercitare attività secondarie e strumentali diverse da quelle principali (qualora l'ente intenda esercitare dette attività), 2) alle regole sulle incompatibilità degli amministratori, alla luce del dettato dell'art. 11 del D.Lgs 36/2021, che vieta agli amministratori di ricoprire "qualsiasi carica" nell'ambito della medesima federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata o ente di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, 3) al recesso dei soci e all'aumento di capitale;

- per quanto sopra gli articoli interessati dagli

adeguamenti richiesti dalla legge sono 1, 2, 5, 8, 10, 11 e 19 (alcuni solo per il richiamo alla normativa di settore).

Tutti i presenti, in relazione al proprio ruolo e ufficio, prendono atto di quanto indicato e che non ricorrono ragioni ostantive.

L'assemblea, dopo breve discussione, con voto palese espresso a voce, all'unanimità, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

1) di adottare il nuovo testo di Statuto sociale adeguato alla disciplina di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 e s.m.i., per come sopra illustrato dalla Presidente e, in particolare di approvare le modifiche integrative degli articoli 1 (uno), 2 (due), 5 (cinque), 8 (otto), 10 (dieci), 11 (undici) e 19 (diciannove) dello Statuto (alcuni solo per il richiamo alla normativa di settore);

2) di dare mandato all'organo amministrativo per ogni adempimento connesso successivo all'iscrizione del presente atto presso il Registro delle Imprese (in particolare per l'iscrizione della società nei registri previsti dalle norme vigenti e per il riconoscimento ai fini sportivi).

A questo punto la Presidente **mi consegna lo statu-**

to nel nuovo testo che si allega al presente sotto

"A" con dispensa da lettura integrale delle parti non modificate.

La comparente invoca le agevolazioni di cui all'articolo 12, comma 2-bis, del citato d.lgs. n. 36 del 2021 che prevede l'esenzione dall'imposta di registro per gli atti di adeguamento degli Statuti ai dettami del citato D.Lgs.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola la Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore undici e trenta minuti.

Le spese a carico della società.

Richiesto io Notaio ricevo quest'atto, da me letto alla comparente che l'approva.

Quest'atto è in parte scritto con strumenti elettronici da persona di mia fiducia e in parte completato a mano da me Notaio su nove pagine di tre fogli fin qui e si sottoscrive alle ore undici e trentacinque minuti.

In originale firmato:

Silvia Bosurgi N.Q.

Giovanni Liotta Notaio

Copia conforme all'originale e si rilascia per gli usi di legge.

Consta di numero pagine

Taormina,

Allegato "A" al
N. 4354 del Repertorio
N. 3009 della Raccolta

STATUTO della
"SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA UNIME a r.l."
in sigla "SSD UNIME a r.l.".

Articolo 1
Denominazione

È costituita ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal libro V, cod. civ. e dall'articolo 6, D.Lgs. n. 36/2021, una società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, cosiddetta *in house providing*, senza scopo di lucro denominata **"SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA UNIME a r.l." in sigla "SSD UNIME a r.l."**.

La società richiederà il riconoscimento ai fini sportivi ex articolo 10, D.Lgs. n. 36/2021 e s.m.i.

Articolo 2

Oggetto e scopo

La Società **esercita in via stabile e principale l'organizzazione e la gestione di attività sportivo dilettantistica ai sensi dell'articolo 7.1, lettera b), D.Lgs. 36/2021 e ha per oggetto, senza scopo di lucro e quale società pubblica in house** (providing) per la gestione di un servizio di interesse generale ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, lo sviluppo e la diffusione di attività sportiva dilettantistica connessa alla pratica dello sport, intesa come mezzo di formazione psico-fisica degli studenti e dei dipendenti dell'Università degli Studi di Messina, nonché di tutta l'utenza esterna interessata alla pratica sportiva (nei limiti di cui infra per la natura dell'ente, ritenendo l'attività sportiva momento essenziale delle comunità locali, il tutto mediante l'organizzazione di attività sportiva dilettantistica (inclusa l'attività didattica) e la gestione di ogni forma di attività agonistica di tipo dilettantistico, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica dello sport e del benessere fisico.

La società potrà accedere ai contributi nonché a finanziamenti agevolati previsti dalle leggi emanate ed emanande dall'Unione Europea, dallo Stato italiano e dagli enti locali e, pertanto, costituiscono parte integrante del presente statuto le norme contenute nello statuto e nei regolamenti federali e/o lo statuto e i regolamenti degli enti di promozione sportiva di appartenenza, nella parte relativa all'organizzazione ed alla gestione delle società affiliate.

Inoltre, nei limiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 36/2021 e del decreto di attuazione, in maniera secondaria e strumentale per il miglior perseguimento delle proprie finalità e nel rispetto delle procedure a evidenza pubblica o connesse alla natura pubblica dell'ente, la Società potrà:

- gestire direttamente o dare in gestione le attività di somministrazione di alimenti e bevande o altre attività commerciali connesse ed accessorie alla gestione diretta di impianti sportivi, inclusa la conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, strutture e attrezzature sportive abilitate alla pratica dello sport, proprie e/o di terzi e l'attività formativa, nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività sportiva in generale, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive del CONI - COMITATO OLIMPICO NAZIONALE -, del COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - CIP e degli enti di promozione sportiva cui la società potrà aderire di appartenenza e dei loro organi;

- in via esemplificativa svolgere le seguenti attività: pubblicare periodici e/o notiziari riguardanti le attività sociali, nonché curare la stampa, la riproduzione e la pubblicazione di volumi, testi e circolari riconducibili alle attività che costituiscono l'oggetto sociale; realizzare propri audiovisivi, fotografie, gadget, ogni altro materiale ed oggetto necessario al perseguimento degli scopi sociali, curandone la distribuzione;

- attivare e gestire, previo conseguimento delle autorizzazioni e abilitazioni-nulla osta (e quando occorra a mezzo di professionisti o soggetti abilitati e iscritti nei relativi albi o registri) Centri di Medicina dello Sport presso cui erogare servizi alla persona propedeutici alle attività sportive, con le connesse attività;

- in genere compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria (non nei confronti del pubblico) necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

Si applica l'esclusione dal computo delle attività diverse per i proventi di cui all'articolo 9, comma 1-bis, D.Lgs. n. 36/2021.

La Società è un organismo sportivo dilettantistico di promozione sociale e di cultura del tempo libero, rientrando nella fascia di agevolazioni fiscali e tributarie previste, a favore delle Società sportive dilettantistiche, culturali, assistenziali e di promozione sociale, dalle normative di legge vigenti.

La Società si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi di tutela sanitaria, prevenzione e sicurezza, nonché a collaborare nella prevenzione e repressione dell'uso di sostanze dopanti, adeguandosi ed accettando la regolamentazione in materia disposta dalle Federazioni e degli Enti a cui è affiliata, secondo le norme vigenti e le disposizioni emanate dai competenti organi federali, mantenendo la sua conformazione alle norme e alle direttive emanate dal CONI - COMITATO OLIMPICO NAZIONALE e dal COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - CIP.

La società accetta incondizionatamente di conformarsi alle

norme e alle direttive del CIO, del CONI, del COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - CIP, delle Federazioni nazionali e internazionali e/o degli Enti di promozione sportiva di appartenenza, nonché agli statuti e ai regolamenti delle Federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e del COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - CIP cui la società stessa delibererà d'aderire e si impegna, altresì, ad accettare fin d'ora eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi sportivi competenti dovessero adottare a carico della società, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono, quindi, parte integrante del presente statuto, in quanto non in contrasto con inderogabili previsioni di legge per la tipologia di società pubblica, le norme contenute nello statuto e nei regolamenti federali e/o lo statuto e i regolamenti dell'ente di promozione sportiva di appartenenza nella parte relativa all'organizzazione e alla gestione delle società affiliate.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio, intendendosi comunque esclusa qualsiasi attività per la quale è richiesta l'adozione di un tipo sociale diverso da quello di società sportiva dilettantistica senza fini di lucro a responsabilità limitata, ovvero è prescritto un ammontare minimo di capitale nominale superiore a quello dalla stessa detenuto ed escluse altresì le altre attività vietate dalle vigenti e future disposizioni di legge.

La società si impegna altresì a rispettare il dettato dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2021 nel tesseramento dei propri atleti minorenni nonché quanto previsto dall'art. 33 co. 7 del medesimo decreto.

La società è in ogni caso vincolata a realizzare prevalentemente la propria attività con i soci e, comunque, con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio di riferimento dell'insieme dei soci medesimi. A tale fine e ai sensi dell'art. 16 del Dlgs n. 175/2016 (e fatte salve sue modifiche), oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dall'ente pubblico (o dagli enti pubblici soci) e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita per finalità diverse solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 28.02.2021 n. 36, entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese a norma dell'art. 2330 del codice civile, depositerà l'atto costitutivo presso la Federazione Sportiva Nazionale o la Federazione Sportiva Paralimpica alla quale è affiliata. Deve

atresi, dare comunicazione alla Federazione Sportiva Nazionale o alla Federazione Sportiva Paralimpica, entro venti giorni dalla deliberazione, di ogni avvenuta variazione dello statuto o delle modificazioni concernenti gli amministratori ed i revisori dei conti.

Articolo 3

Sede

La Società ha sede nel Comune di Messina.

Possono essere inoltre istituite sedi secondarie, succursali, agenzie od uffici sia amministrativi che di rappresentanza in Italia.

Articolo 4

Durata

La durata della Società è stabilita sino al 31 (trentuno) agosto 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con deliberazione assembleare.

Articolo 5

Capitale

Il capitale sociale è pari a euro 50.000 (cinquantamila).

Eventuali utili e avanzi sono destinati all'attività statutaria di cui al precedente articolo 3 oppure a incremento del patrimonio. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, degli utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati in favore di soci, lavoratori, collaboratori, componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o qualsiasi ipotesi di scioglimento individuale del rapporto fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, commi 3 e 4-bis, D.Lgs. n. 36/2021.

Alle decisioni di aumento e riduzione del capitale si applicano gli artt. 2481 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili con il divieto di distribuzione di utili anche in forma indiretta e fatto salvo quanto previsto nel decreto legislativo n. 175/2016 e nel suo art. 14, comma 5 in particolare. Sono fatti salvi specifici divieti di aumenti del capitale per la tipologia sociale adottata e la sua natura.

Salva l'ipotesi di cui all'art. 2482 *ter* del Codice civile, gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi, nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo 7. In tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'art. 2473 del codice civile.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche nelle ipotesi previste dall'art. 8 comma 3 D.Lgs 28.02.2021 n. 36.

In nessun caso la Società può acquistare o accettare in garanzia le proprie quote, ovvero accordare prestiti o fornire garanzie per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

La Società può acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra

il pubblico.

Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, ovvero quando si costituisce o si ricostituisce la pluralità dei soci, l'organo amministrativo deve provvedere agli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2470 codice civile.

Articolo 6

Domiciliazione

Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la Società è quello che risulta dal registro delle imprese.

Articolo 7

Trasferimento delle partecipazioni

Le partecipazioni sono trasferibili per atto tra vivi.

Fatte salve norme inderogabili previste dalla legge per le società pubbliche in house, le quote sociali possono essere cedute esclusivamente ad altri Enti per legge qualificati Pubblici, anche per frazioni, dovendo la Società permanere a totale partecipazione pubblica interessata alla gestione dei servizi indicati nell'oggetto sociale. L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

In caso di ingresso di nuovi soci nella compagine sociale l'Università degli Studi di Messina deve comunque mantenere sempre una partecipazione non inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del capitale. Pertanto, il socio Università degli Studi di Messina non può cedere, in una o più alienazioni, quote di partecipazione che, nel loro ammontare, superino cumulativamente il 49% (quarantanove per cento) dell'intero capitale sociale, fermo restando quanto stabilito dal presente Statuto.

In caso di alienazione di quote è riconosciuto il diritto di prelazione agli altri soci in proporzione alle quote da ciascuno di essi possedute. In particolare, il socio che intende trasferire la propria partecipazione, sia totalmente che parzialmente, deve prima offrirla in prelazione agli altri soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni da ciascuno di essi possedute.

La prelazione spetta per ogni fattispecie di cessione a titolo oneroso e gratuito.

Qualora il corrispettivo sia diverso dal denaro, il prezzo per l'esercizio della prelazione è determinato di comune accordo, ovvero, da un arbitratore nominato dalle parti, o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Messina.

La prelazione spetta anche in caso di costituzione della quota in usufrutto o di cessione della nuda proprietà, mentre non spetta in caso di costituzione di pegno sulla quota.

Il Socio alienante dovrà comunicare l'offerta mediante pec alla Società e l'offerta deve contenere tassativamente la generalità del cessionario, le condizioni della cessione e fra

queste il prezzo e le modalità di pagamento.

L'organo amministrativo della Società dovrà entro giorni 15 (quindici) dare comunicazione ai soci, ivi compreso al socio cedente, mediante posta elettronica certificata/pec l'offerta trasmessa.

Per l'esercizio del diritto di prelazione i soci devono comunicare, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'Organo amministrativo la propria volontà di esercitarla alla Società e al Socio cedente.

La prelazione non esercitata da uno o più soci accresce l'oggetto della prelazione in favore dei soci che intendono esercitarla.

Ai fini della prelazione tutte le comunicazioni devono essere effettuate mediante posta elettronica certificata (cosiddetta pec).

Se entro trenta giorni dalla comunicazione dell'organo Amministrativo della Società la prelazione non sia stata esercitata, il socio che intende alienare può disporre liberamente della propria partecipazione in favore di terzi, purché in conformità alle condizioni comunicate, fermo restando che il trasferimento effettuato nell'inosservanza anche parziale delle regole di cui sopra, è inefficace nei confronti della Società.

L'ammissione di un nuovo socio è comunque subordinata al gradimento espresso dall'Organo Amministrativo. Il diniego all'ingresso del nuovo socio deve essere motivato.

Articolo 8

Recesso del socio

Il diritto di recesso spetta ai soci nei casi previsti dalla legge e, in particolare, dagli artt. 2469, 2473, 2497 *quater* del Codice civile e dal D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica), nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 2473 *bis* del Codice civile.

Il socio che intende recedere dalla Società deve darne comunicazione all'Organo amministrativo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite P.E.C. Il recesso si esercita entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione dei soci, tale diritto può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla conoscenza di quel fatto da parte del socio. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta nella sfera di conoscibilità della Società. Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel registro delle imprese.

Ai sensi dell'art. 8 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2021 per i soci

che recedono dalla società è ammesso il rimborso al socio del capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato o aumentato nei limiti indicati dal comma 3 del citato art. 8 del D.Lgs. n. 36/2021.

Verificandosi il recesso di uno o più soci il valore delle quote di partecipazione dagli stessi possedute dovrà essere destinato ad una specifica riserva di capitale della quale è espressamente esclusa la distribuibilità/divisibilità per tutta la durata della Società.

Verificandosi il recesso di uno o più soci il valore delle quote di partecipazione dagli stessi possedute andrà quindi ad accrescere proporzionalmente il valore delle quote possedute da tutti i soci rimanenti.

Articolo 9

Decisioni dei Soci - Assemblea dei Soci

Le decisioni dei soci possono essere assunte solo in sede assembleare, ai sensi dell'articolo 2479 del codice civile, con i modi, i termini di convocazione e i quorum previsti dal presente statuto.

Sono riservate alla competenza dei soci le materie indicate all'articolo 2479 codice civile.

I soci decidono inoltre sulle seguenti materie:

- linee guida e di indirizzo annuali e pluriennali per l'organo amministrativo,
- nei modi e limiti previsti per la natura della società, compenso amministratori e organo di controllo/revisore;
- autorizzazione al compimento delle operazioni di acquisto e cessione di immobili;
- emissione di titoli di debito ai sensi dell'articolo 2483 codice civile; i titoli devono essere nominativi e devono riportare indicazioni relative a denominazione, oggetto e sede, capitale sociale e riserve esistenti al momento della emissione, data della decisione di emissione dei titoli e loro caratteristiche, incluse eventuali garanzie nonché la firma dell'organo amministrativo;
- autorizzazione del budget di esercizio e del Piano degli Investimenti.

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti i soci anche se non intervenuti o dissenzienti. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 2377, 2378 e 2379 del Codice civile.

L'Assemblea è convocata dall'Organo amministrativo o dai soci che rappresentano almeno 1/3 (un terzo) dal capitale sociale; essa è convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di legge dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

Le Assemblee se riunite fisicamente si tengono nella sede sociale o altrove nel territorio della Regione siciliana, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è convocata dall'Organo amministrativo (o per come sopra) con avviso spedito ai soci almeno otto giorni prima dall'adunanza, a mezzo posta elettronica certificata, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio od all'indirizzo telematico risultanti alla Società o dal Registro delle Imprese.

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, si intende eletto, a tutti gli effetti, nel domicilio risultante dal Registro delle imprese per dichiarazione fatta dai soci medesimi. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare con uno specifico ordine del giorno.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti regolarmente costituita.

Anche senza alcuna formalità di convocazione è valida l'Assemblea, comunque riunita, quando in essa risulti rappresentato l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e l'organo sindacale (di controllo) siano presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

Possono intervenire in Assemblea tutti coloro che risultano a ciò legittimati in forza di legge e di statuto.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di amministrazione. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario designato dall'Assemblea.

Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea, con delega scritta, da altra persona, ai sensi dell'articolo 2479 bis codice civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento, anche per delega, accertare se l'Assemblea è regolarmente costituita ed il quorum deliberativo, dirigere, regolare la discussione e stabilirne le modalità.

Le decisioni dei soci sono approvate con le modalità e le maggioranze prescritte dall'articolo 2479 *bis* codice civile.

Le decisioni dei soci sulle materie indicate ai numeri 4) e 5) dell'articolo 2479 secondo comma codice civile, sono adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale.

Per introdurre diritti attribuiti a singoli soci, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2468 codice civile, è necessario il consenso di almeno due terzi del capitale sociale.

Hanno diritto di voto i soci risultanti dal registro delle imprese, ciascuno in proporzione alla propria partecipazione.

L'Assemblea può svolgersi anche tramite interventi con collegamento in teleconferenza o videoconferenza organizzate a cura della Società, a condizione che sia rispettata la colle-

gialità, la buona fede e la parità di trattamento dei soci. In particolare, per il legittimo svolgimento delle Assemblee tenute con i sopra indicati mezzi di telecomunicazione, occorre che:

a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea (i) accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, anche tramite il preventivo deposito dell'attribuzione per iscritto dei relativi poteri presso la sede societaria, (ii) regolare lo svolgimento dell'adunanza, (iii) constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno e scambiarsi documenti.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione assembleare si considera svolta nel luogo in cui è presente il segretario verbalizzante. Sono fatte salve norme anche di legge che regolano in modo semplificato la detta modalità di svolgimento "a distanza".

Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con le sedi distaccate, l'Assemblea non può svolgersi a distanza e deve essere riconvocata tempestivamente per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, il collegamento si interrompa, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal Presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte. Se entro trenta minuti il collegamento non è ripristinato, il Presidente dichiara chiusa la seduta, che deve essere tempestivamente aggiornata a data successiva.

Articolo 10

Amministrazione e rappresentanza

La Società è amministrata, su decisione motivata dei soci ai sensi dell'articolo 9 del presente Statuto, di norma da un Amministratore Unico o, nel rispetto della normativa in materia, da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri. In particolare l'Assemblea con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente.

Nella scelta degli amministratori, si osservano le disposizioni vigenti in materia e, in particolare, l'art. 11 D. Lgs. 175/2016 e i criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo D.P.R. 30/11/2012 n. 251, sulla parità di accesso.

Nel caso in cui l'Università degli Studi di Messina sia socio unico, questa provvede alla nomina e all'eventuale revoca diretta ex art. 2449 c.c. sia dell'Amministratore Unico, sia dei membri del Consiglio di amministrazione e i relativi atti

sono efficaci dalla data di ricevimento, da parte della Società, della comunicazione di nomina o di revoca.

Gli amministratori possono essere anche non soci; in ogni caso, ai sensi dell'art. 11, co. 8 del TUSP, gli amministratori non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

L'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di amministrazione durano in carica per il periodo stabilito in fase di nomina e comunque non oltre 3 (tre) esercizi. Essi scadono alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; sono rieleggibili e sono revocabili, in qualunque momento, anche senza giusta causa.

Nel caso di nomina di un Consiglio di amministrazione e di pluralità dei soci, spetta all'Università degli Studi di Messina la nomina di un numero maggioritario di amministratori.

Anche in quest'ipotesi l'Università degli Studi di Messina provvede alla nomina dei relativi amministratori con le forme e le modalità di cui all'art. 2449 c.c.

Nel caso di composizione collegiale, qualora vengano a mancare uno o più amministratori nominati dall'Assemblea, alla loro sostituzione provvedono, se possibile, gli altri amministratori nominati dall'Assemblea. I sostituti durano in carica fino all'adunanza assembleare successiva.

Nel caso di nomina del Consiglio di amministrazione, la sostituzione degli amministratori avviene nel rispetto di quanto previsto dalla sopra indicata normativa inclusa la legge n. 120/2011 e dal relativo Regolamento attuativo (DPR 30/11/2012 n. 251).

Non possono essere nominati Amministratori della società o, se nominati, decadono automaticamente dalla carica coloro che sono stati oggetto di provvedimenti disciplinari di radiazione da parte del CONI o delle Federazioni Sportive, Discipline Associate o Enti di Promozione Sportiva cui la società delibererà di affiliarsi. In caso di provvedimenti di sospensione temporanea da parte delle Autorità Sportive, l'Amministratore colpito dal provvedimento cesserà dalla carica per il tempo corrispondente alla sospensione comminata dall'Autorità Sportiva.

Ai sensi dell'art. 11 del D.L. 28.02.2021 n. 36 è fatto divieto agli amministratori delle (associazioni e) società sportive dilettantistiche di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva Nazionale, disciplina sportiva associata o Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e, ove paralimpici, riconosciuti dal CIP.

Restano fermi i divieti e le incompatibilità di legge e dei regolamenti sportivi.

Qualora si opti per un Consiglio di Amministrazione il Consiglio elegge fra i propri membri il Presidente, un Vicepresi-

dente (con esclusiva funzione di sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi) e un Segretario; possono essere attribuite deleghe di gestione a un solo amministratore da parte del Consiglio di Amministrazione, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

Il Consiglio si riunisce nella sede della Società od altrove, purché nella Regione siciliana, ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno 2 (due) consiglieri.

La convocazione compete al Presidente ed è effettuata mediante avviso a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, spedito con messaggio di posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione e, in caso di comprovata urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Le sedute del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengano tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione si richiede la presenza della maggioranza degli amministratori in carica, nonché il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti la proposta si intende respinta.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e per l'attuazione dell'oggetto sociale, nel rispetto dell'interesse pubblico espresso dai soci ed in conformità con l'esercizio del controllo analogo, fatta eccezione per i poteri che dalla legge o dal presente Statuto sono riservati ai soci.

L'Organo Amministrativo è tenuto a predisporre tutti i programmi previsti dalla vigente normativa, anche con riferimento alla valutazione del rischio aziendale e a informarne l'Assemblea. La rappresentanza generale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta:

- in caso di nomina di un Consiglio di amministrazione, al Presidente,
- in caso di nomina di un Amministratore Unico, a quest'ultimo.

Articolo 11

Compensi degli amministratori

Agli amministratori spetta esclusivamente il compenso stabilito dall'Assemblea nei limiti previsti per le società pubbliche e il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio secondo specifico regolamento che dovrà essere approvato dall'Assemblea. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere indennità o trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; sono fatti

salvi gli ulteriori divieti e le eccezioni di cui alla normativa in materia di società pubbliche.

I soci possono inoltre assegnare all'organo amministrativo una indennità per la cessazione del rapporto. Gli emolumenti spettanti agli amministratori non potranno comunque essere superiori ai limiti indicati dall'art. 8 del D.Lgs. n. 36/2021.

Articolo 12 Controllo Analogo

I requisiti del controllo analogo sono acquisiti mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile; i detti patti parasociali sono deliberati (anche) dall'organo amministrativo dell'ente pubblico coinvolto.

Articolo 13 Divieti

E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Salvo diversa deliberazione dei soci, si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c.

E' fatto divieto di costituire nuove società e/o di acquisire nuove partecipazioni per la società che svolgano (anche) attività di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti partecipanti, salve le eccezioni eventualmente previste da norme speciali.

Articolo 14 Organo di controllo - Revisore

La Società è obbligata a nominare un Organo di controllo ovvero un revisore legale dei conti

I soci

- determinano la retribuzione dei controllori nei limiti previsti dalla legge per le società pubbliche in particolare e per tutta la durata dell'incarico;

- decidono se l'Organo di controllo debba svolgere anche la revisione legale dei conti;

- decidono se l'Organo di controllo debba essere costituito da un sindaco unico o da un collegio sindacale (ove ammesso dalla legge).

All'Organo di controllo e al revisore si applicano, per quanto sopra non disposto, le norme sul collegio sindacale previste per le società per azioni.

Nel caso in cui la revisione legale non sia affidata all'Organo di controllo, l'attività di revisione legale è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo riferisce con cadenza semestrale (e, comunque, sono fatti salvi diversi termini di legge) direttamente ai soci sul rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione della Società.

Articolo 15

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii. è obbligatoria.

La nomina è di competenza dell'Organo amministrativo.

Le modalità di svolgimento dell'incarico, la scadenza, le responsabilità e le relative sanzioni a suo carico, approvate dall'organo di gestione, sono previste nell'atto di nomina.

Articolo 16

Bilancio e Utili

L'esercizio sociale ha inizio il giorno 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. **Il primo esercizio dura dalla data di costituzione della Società e fino al 31 dicembre 2021.** Alla fine di ogni esercizio l'Amministratore unico ovvero il Consiglio di amministrazione procedono alla redazione del bilancio di esercizio a norma di legge. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Bilancio deve essere presentato ai soci per l'approvazione. Il termine è elevato a settanta giorni in presenza delle condizioni di legge.

In questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 codice civile la ragione della dilazione.

L'Assemblea determina la destinazione specifica degli eventuali utili di bilancio che devono essere interamente reinvestiti nella Società per il perseguimento esclusivo delle finalità di cui al precedente art. 2.

Gli utili e comunque i proventi delle attività non possono, in alcun caso, essere divisi/distribuiti fra i soci, anche in forme indirette.

Articolo 17

Scioglimento

Lo scioglimento anticipato della Società è deliberato dall'Assemblea con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di tanti soci che rappresentano la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Inoltre, lo scioglimento della Società si verifica automaticamente qualora sia esercitato il recesso da parte del socio Università degli Studi di Messina.

In caso di scioglimento della Società l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e provvede ai sensi di legge alla nomina oltre, eventualmente, alla sostituzione dei liquidatori determinandone i poteri ed i compensi.

Il patrimonio residuo al termine delle operazioni di liquidazione è devoluto ai fini sportivi o di sport universitario; in particolare, il patrimonio può essere devoluto ad altro ente sportivo dilettantistico o anche universitario con finalità analoghe, ovvero secondo le direttive del CONI, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 18

Clausola compromissoria

Fatto salvo quanto indicato al penultimo comma del presente articolo, tutte le controversie sorte tra i soci oppure tra i soci e la Società, gli amministratori, i liquidatori o l'organo di revisione e controllo aventi per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, sono risolte da un arbitro unico nominato dal Presidente del Tribunale di Messina, entro trenta giorni dalla richiesta avanzata in forma scritta dalla parte più diligente. L'arbitro giudica inappellabilmente, applicando la legge italiana, regolando lo svolgimento del giudizio secondo norme di rito e pronunciando secondo diritto, entro novanta giorni dalla nomina. La sede dell'arbitrato è stabilita, nell'ambito della Regione siciliana, dall'arbitro nominato.

L'arbitro stabilisce a chi fa carico il costo dell'arbitrato e le relative modalità di ripartizione.

Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

I soci, i tesserati e gli aderenti si impegnano a non adire le vie legali per eventuali divergenze che dovessero sorgere con la società ovvero tra i medesimi in relazione alle attività sportive svolte della società o allo svolgimento del rapporto societario (vincolo di giustizia). Le controversie in materia sportiva sono sottoposte al giudizio di un collegio arbitrale come previsto dalle Federazioni sportive nazionali alle quali la società intenderà affiliarsi (clausola compromissoria). Il presente comma è vincolante per la società e per tutti i soci, inclusi coloro la cui qualità di socio è oggetto della controversia, fatte salve norme inderogabili e prevalenti connesse alla natura della società e/o del socio.

Resta comunque inteso che per eventuali iniziative giudiziarie da proporsi necessariamente di fronte ad autorità ordinarie, il foro competente è esclusivamente quello di Messina.

Articolo 19

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia alle norme dettate dal codice civile e quelle previste dal D.Lgs. n. 36/2021 per le società sportive dilettantistiche, nonché le leggi speciali vigenti in materia di società pubbliche.

In originale firmato:

Silvia Bosurgi

Giovanni Liotta Notaio

Copia conforme all'originale.

Certifico io sottoscritto, GIOVANNI LIOTTA, Notaio in Taormina, iscritto nel Collegio Notarile dei distretti riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo, anche ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e dell'art. 73 L. 16-2-1913 n. 89. Consta in detto formato digitale di pagine ventitrè oltre la presente.

Taormina, 17 giugno 2024, nel mio studio in vico di via Cesare Ottaviano n. 50

Firmato digitalmente: Giovanni Liotta Notaio